



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MONTI DAUNI"

FGIC82400L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MONTI DAUNI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003460** del **10/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 124** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E RISORSE

POPOLAZIONE SCOLASTICA OPPORTUNITA'

L'Istituto comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valfortore, situato nell'area del Subappennino dauno settentrionale, è costituito da cinque plessi appartenenti ad altrettanti comuni di piccole dimensioni. La popolazione scolastica usufruisce di una didattica personalizzata e flessibile, attenta ai bisogni di ogni singolo alunno e al territorio, svolgendo attività di studio, ricerca e azione ed effettuando un monitoraggio costante della situazione culturale, sociale ed economica.

Le famiglie di appartenenza degli alunni registrano un livello generale di istruzione e condizioni economiche e sociali medio-basse. La percentuale delle famiglie svantaggiate è superiore alla media regionale e nazionale, ma non si registrano studenti con svantaggi familiari importanti.

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un fattore di grande interesse, in quanto l'istituto promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso personale qualificato e percorsi specifici che favoriscono l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità di ciascun alunno.

CONTESTO

L'Istituto Scolastico Comprensivo nasce il 01 settembre 2000 con i tre plessi: Carlantino Celenza Valf.re e San Marco la Catola, ampliandosi in seguito al ridimensionamento, nell'anno 2012, con i Comuni di Volturino, Motta Montecorvino e Volturara Appula, assumendo la denominazione I.S.C. "Diomede".

L'Istituto a partire dal 01 Settembre 2015 è denominato **I.S.C. "Monti Dauni"** e comprende:

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Sec. di 1°gr. dei Comuni di Celenza Valf.re ,Carlantino, S.



Marco laCatola, Motta Montecorvino, Volturino e Volturara Appula.

I plessi distano dalla sede centrale circa 10/20 Km, quest'ultima è ubicata a Celenza Valfortore e comprende l'Ufficio di Presidenza e gli uffici di Segreteria.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L' Istituto si colloca geograficamente nella realtà interna del Preappennino Dauno Settentrionale. L'area dei Monti Dauni è situata nella parte occidentale della provincia di Foggia, lungo la dorsale appenninica e confina con le aree interne delle regioni della Campania e del Molise. I Monti Dauni sono caratterizzati da panorami naturali mozzafiato. La viabilità è rappresentata da un reticolo di strade provinciali tortuose a causa dell'orografia del territorio e dei diffusi dissesti idrogeologici che interessano l'area. L'impianto della rete stradale spesso non consente agevoli e rapidi collegamenti sia verso il capoluogo di provincia, sia tra i diversi sistemi territoriali interni all'area, poiché i tempi di percorrenza sono piuttosto elevati rispetto alle distanze da coprire. Per tali motivi, infatti, è classificata quale area rurale con problemi complessivi di sviluppo.

I Comuni, sedi delle Scuole, hanno risentito di un notevole calo demografico dovuto all'emigrazione e al basso tasso di natalità. Essi contano complessivamente circa 5000 abitanti. La maggior parte della popolazione attiva residente in loco è dedicata ad attività agricole, al settore terziario pubblico e privato, come attività commerciali. In particolare, il sistema sociale dell'area dei Monti Dauni è caratterizzato da problematiche sociali riguardanti:

- difficoltà occupazionali, specie per la fascia giovanile;
- mancanza di un vivace e innovativo tessuto imprenditoriale;
- bassi indici di natalità;
- notevole invecchiamento della popolazione, dovuto alla persistente continuità dei flussi emigratori che interessano le fasce attive.



Nel nucleo familiare medio è impiegato solo uno dei due componenti adulti, a volte anche in modo saltuario. In questi ultimi anni, sono notevolmente aumentate le famiglie con effettivi disagi economici, spesso percettori di sussidi comunali.

I cinque Comuni non hanno una Scuola Secondaria di 2° grado, pertanto, al termine del primo ciclo di istruzione, i ragazzi sono costretti a spostarsi verso Lucera, Foggia, Campobasso o ad alloggiare presso convitti, a volte anche fuori provincia.

In questo contesto, la scuola si pone come presidio civile, sociale e culturale e luogo di elezione per la creazione di capitale umano; dunque occorre agire sulla qualità dell'insegnamento e delle dotazioni, sia infrastrutturali che tecnologiche.

L'autonomia della scuola deve concretizzarsi in modo positivo con le esigenze delle comunità locali e queste devono riappropriarsi della capacità di programmare l'offerta formativa rispetto alle esigenze del territorio, pur rispettando gli standard educazionali e di apprendimento del Paese.

E' in questo contesto che si colloca l'Istituto Scolastico Comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valfortore.



CENNI STORICI DEI NOSTRI PLESSI

Celenza Valfortore è un comune della provincia di Foggia compreso nell'Appennino Nord della Daunia il cui territorio è situato nella zona nord-occidentale della Puglia, a confine con le regioni Molise e Campania. L'abitato, adagiato su due piccole colline, con i suoi 480m (s.l.m.) domina la valle del fiume Fortore. Si specchia sul Lago di Occhito originato artificialmente da questo fiume. Le caratteristiche geografiche della zona in cui si erge hanno favorito l'insediamento dell'uomo sin dal Neolitico (testimoniato da reperti rinvenuti lungo le rive del lago). Celenza ha origini antichissime. La storiografia la vuole fondata dall'eroe omerico Diomede col nome di CELENNA (nome greco) sul Colle della Valva, luogo strategico sulla via appulo-sannitica che domina le vallate della Catola, del Tappino e del Fortore. Di essa fa cenno anche Virgilio nel VII Libro dell'Eneide: "Quinque rufas batulumque tenent atque arva Celennae...."

Distrutta dai romani nel 275 a.C. a seguito della sconfitta di Pirro, di cui era alleata, la popolazione dispersasi, si radunò sulla collina poco lontano da questo luogo sotto il nome latino di Celentia ad Valvam a ricordo delle antiche origini. Nel periodo bizantino il nome venne modificato in Celentia in Capitanata. All'avvento della Repubblica Partenopea, alla guida di Celenza Valfortore si alternarono diversi feudatari tra i quali si distinsero per un notevole arco di tempo gli esponenti della nobile famiglia pisana dei Gambacorta (XV e XVI secolo). Nel XVI secolo venne cambiato nuovamente il nome in Celenza valle Fortore e si adottò la dea Cerere come simbolo cittadino, riportato nell'attuale stemma comunale risalente al 1571. A partire dal 1800 sarà denominato "Celenza Valfortore".

Carlantino si adagia lungo una collina della valle del fiume Fortore sovrasta il lago di Occhito, tra i più grandi invasi artificiali europei. Il comune dista 62 Km dal capoluogo Foggia e 48 Km da Campobasso. La fondazione e il nome del paese si devono a Carlo Gambacorta di Giampaolo, nipote di Giovanni. Questi eredita la Baronìa di Celenza nel 1558, all'età di dodici anni e sposa Vittoria Caracciolo, dalla quale ha sei figli: quattro maschi e due femmine. Durante il regno di Filippo II d'Austria (1556-1598), egli spedisce un memoriale documentato al Viceré di Napoli, chiedendo di costruire un nuovo abitato nella Terra di Celenza, al centro del suo territorio, nel luogo detto la "Nunziata", a breve distanza dall'antico insediamento di San Giovanni Maggiore, poiché i terreni



feudali e baronali distano oltre quattro miglia dalla Terra di Celenza e i suoi coloni subiscono continuamente durante l'anno furti e ricatti con gravi danni per il raccolto e il patrimonio zootecnico. Del resto, quando giungono le guardie, i ladri e i malfattori sistematicamente si sono già dileguati nelle fitte boscaglie circostanti. Dopo l'istruttoria della pratica durata alcuni anni, il 28 febbraio 1582 attraverso il viceré Giovanni Zunica, Carlo finalmente ottiene la sospirata autorizzazione. Nel nuovo Casale, che dal suo nome fu chiamato Carlentino, vanno ad abitare i figli dei coloni che non formano famiglia e quanti dai paesi vicini e lontani cercano un suolo gratuito per la costruzione di una casa e la concessione di terreni da dissodare e coltivare, pagando annualmente la decima al Barone. Carlo Gambacorta, intanto, quasi a ringraziamento dell'avuta concessione e ad auspicio per il futuro sviluppo del nuovo centro abitato, poco distante dalla sua masseria chiamata "il Palazzo", al Largo Taverna fa costruire la chiesa, che intitola a San Donato vescovo e martire, in ricordo delle origini familiari pisane. Nel 1595 si ha la prima numerazione, il Casale conta appena dieci fuochi (famiglie).

San Marco La Catola Non si hanno notizie certe sulla nascita del paese. San Marco la Catola potrebbe essere stato fondato da alcuni reduci della VI crociata (1228-1229) fatti prigionieri in Terra Santa e successivamente liberati da Federico II nell'anno 1228. Costoro, dopo la presa di Gerusalemme, avrebbero seguito Federico II in Puglia e si sarebbero stabiliti sulla collina dove sorge il paese. Essi avrebbero portato da Gerusalemme un bassorilievo della Madonna, quello che attualmente si venera col nome di Santa Maria di Giosasfat nella chiesa-santuario annessa al Convento dei Frati Minori Cappuccini. Il paese, però, potrebbe anche essere sorto dopo la distruzione della città di Montecorvino, avvenuta nel 1137 per mano dei Normanni di Ruggero II: i fuggiaschi si sarebbero fermati sul colle dove sorge oggi il paese e ne avrebbero costruito il primo nucleo. Il nome San Marco la Catola deriva da San Marco Evangelista, al quale era stata dedicata in paese una chiesa, e dal torrente Catola. Il nome Catola fu aggiunto dopo il 1578 per distinguere il paese di San Marco la Catola da quello di San Marco in Lamis. Il feudo passò da una famiglia all'altra e nell'anno 1637 fu elevato a ducato e Francesco Gaetani d'Aragona venne nominato primo Duca di San Marco. Tra la fine del 1656 e l'inizio del 1657 a causa della peste morirono circa ottocento sammarchesi. Il marchese Pignatelli per ripopolare il paese concesse asilo e immunità a molti forestieri. I Pignatelli mantennero il feudo sino al 1821, anno in cui Giovanni Pignatelli rinunciò al



ducato vendendo i terreni alla famiglia Veredice di San Marco e l'antico palazzo ducale a Nicolangelo Cipriani, per la somma di 1000 ducati.

Motta Montecorvino

Montecorvino di Puglia al principio del XIII secolo, dopo anni di splendore, incominciò a tramontare precipitosamente a causa di sanguinose operazioni militari e di saccheggi da parte di eserciti mercenari. Inoltre le tasse, diventate insopportabili, costrinsero la popolazione a cambiare domicilio per eluderle. Per cui contingenti di profughi si rifugiarono nei vicini casali tra cui quello di Motta che, da questo momento, prese il nome della città distrutta: "Motta Montecorvino".

E' situata su un terreno prominente e scosceso, cioè una tipica "motta". L'origine del nome Motta potrebbe essere rintracciato nell'avverbio latino "Mox", nel senso di più vicino alla vecchia Montecorvino; secondo altre fonti la parola Motta potrebbe derivare da "roccia" su cui è situato il paese. Motta, esistente già a nuclei sparsi, compare con una organizzata vita amministrativa soltanto nel 1400. Fu allora che Motta divenne Università (città a se stante). Per tre secoli, fino al 1861 è stata feudo dei signori di Carafa e poi del duca di Fragnito. Per questo subì maltrattamenti e soprusi. La situazione non cambiò con il periodo napoleonico, che, esasperando la popolazione, contribuì a favorire il fenomeno del brigantaggio. Infatti il 10 maggio del 1815 una banda di 115 briganti penetrò nell'abitato di Motta commettendo ogni sorta di spavalderia. Queste incursioni continuarono durante tutto il regno dei Borboni. Lungo le mura si aprivano cinque porte ancora esistenti. Da esse si dipartono tortuosi suggestivi vicoli che si snodano tra il caratteristico centro storico raccolto intorno alla chiesa madre dedicata al patrono del paese "S. Giovanni Battista". Sulle case svetta il campanile della chiesa del 1451, dall'artistico arco gotico danneggiato nel periodo della II guerra mondiale dai nazisti che lo utilizzarono come fortilizio. Ancora degna di interesse è la chiesa "Madonna dell'arco", sorta lungo l'antico tratturo che portava al tavoliere nel periodo della transumanza. Il luogo di ritrovo della gente mottese è la piazza con la grande quercia di S. Luca, considerata, per la sua età, che si aggira intorno ai 900 anni, un monumento e un simbolo dello stesso paese.



Volturino

Ameno paese della Capitanata, sorge di fronte a Lucera, sull'ultimo contrafforte dello schienale dei monti del preappennino pugliese, a 735 m. s.l.m. Appartiene alla provincia di Foggia. La prima attestazione risale al I quarto del XIII secolo, al tempo del grande imperatore Federico II di Svevia. Faceva parte della città di Montecorvino ed era uno dei cinque casali creati sullo schienale dei monti Dauni, a protezione della madre Patria Montecorvino contro le invasioni provenienti dal Sannio e dagli Abruzzi per la preistorica strada Tractoria, cioè Tratturo. Questi posti di vedetta e di presidio crebbero, si svilupparono e si consolidarono sotto il felicissimo regno del re normanno Guglielmo il Buono (1166-1188).

Agli albori del '300, troviamo Volturino sganciato dagli altri casali e dalla stessa città di Montecorvino e occupato, insieme con Serritella, dai cavalieri Templari. Nel XV secolo il casale di Volturino sarà riconosciuto (con l'antico borgo di Serritella) come Università autonoma del regno. Il Paese seguì le vicissitudini del giogo feudale fino al 1806. Antonio Montaldo fu l'ultimo Signore di Volturino perché la legge del 2 agosto 1806 aboliva la feudalità. Oggi Volturino è un paese in cui la vita scorre piacevole in uno scenario dove si fondono, non senza contrasti, modernità e tradizione. Il nome di Volturino, etimologicamente, sembra derivi dalla dea "Welthur", il nume tutelare della fecondità perenne che nella più remota antichità era adorato proprio sulle vette alpestri di questi monti.

È più logico però ricercare l'origine del nome nell'etimo stesso della parola. Volturino, infatti, ha l'identica radicale di "Vulturnus" e di "Vultur" (da volvere, voltura, voltare) che esprime precisamente quei movimenti vorticosi e rapidi che contraddistinguono il corso del fiume Volturno e lo spirare di quel vento che predomina, quasi costantemente, sui monti del preappennino e su tutta la regione pugliese, più conosciuto col nome di Favonio.

VINCOLI

In concomitanza con la massiccia emigrazione di molte delle famiglie del territorio, dovuta a difficoltà occupazionali e alla mancanza di un tessuto innovativo imprenditoriale, anche la



popolazione scolastica diminuisce sempre di più e questo porta alla contrazione di posti di lavoro e alla formazione di pluriclassi, che rappresentano una sfida educativa.

RISORSE ECONOMICHE OPPORTUNITÀ

I cinque plessi della scuola, grazie ai finanziamenti FESR, sono quasi tutti dotati di laboratori informatici, scientifici, linguistici, musicali. Oltre ai nuovi arredi scolastici, la popolazione studentesca può usufruire di tablet, LIM e lavagne touch screen, nonché di palestre attrezzate nella maggior parte dei plessi. Dove non è possibile usufruire di tale opportunità, l'Istituto offre ai ragazzi attività alternative di scienze motorie in collaborazione con tecnici federali.

Le risorse economiche provengono da:

- finanziamenti erogati dallo Stato;
- famiglie (contributo volontario);
- fondi europei (PON, FSE/FESR);
- Comuni

VINCOLI

In termini di certificazioni, sicurezza e superamento di barriere architettoniche, gli edifici dell'Istituto sono parzialmente adeguati. La partecipazione a numerosi bandi nazionali e comunitari ha permesso di accedere a finanziamenti destinati all'acquisto di dotazioni moderne e tecnologiche, ma permangono problematiche legate alla connessione veloce.

RISORSE PROFESSIONALI OPPORTUNITA'

Il corpo docente dell' ISC Monti Dauni è per lo più costituito da docenti a tempo indeterminato, molti dei quali di età compresa tra i 40 e 58 anni che manifestano l'esigenza e la voglia di innovare l'impianto metodologico, avendo acquisito competenze professionali grazie a corsi di formazione e di aggiornamento promossi dall'Istituto, dalla



piattaforma S.O.F.I.A (Coding, Gestione della classe, Inglese, Didattica per competenze, La Nuova Valutazione nella scuola primaria, Inclusione, Bisogni Educativi Speciali, CLIL).

La maggior parte del personale docente ed ATA a tempo indeterminato lavora in questa scuola da più di cinque anni garantendo una continuità didattica e stabilità professionale:

- Scuola Primaria: l'81,8% dei docenti lavora nel nostro istituto da più di 5 anni, mentre il 18,2% da meno di 5 anni (3/5).
- Scuola Secondaria di primo grado: il 68,8% dei docenti a tempo indeterminato lavora in questa scuola da più di 5 anni, mentre il 31,2% da meno di 5 anni.
- Personale ATA-profilo amministrativo: 1 unità lavora nel nostro istituto da più di 5 anni, 2 unità da meno di 5 anni e 1 unità da 1 anno.
- Personale ATA-profilo collaboratore scolastico: 10 unità da più di 5 anni, 4 unità da meno di 5 anni.
- Personale ATA-altro profilo: 1 unità da più di 5 anni.

I docenti di sostegno, guidati dalla funzione preposta, oltre a possedere il titolo abilitante, si aggiornano continuamente con attività di formazione e promozione di iniziative (come la Giornata della Disabilità, etc...), volte all'inclusione degli alunni diversamente abili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "MONTI DAUNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC82400L
Indirizzo	LARGO S. NICOLA 2 CELENZA VALFORTORE 71035 CELENZA VALFORTORE
Telefono	0881554868
Email	FGIC82400L@istruzione.it
Pec	fgic82400l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isc-montidauni.edu.it

Plessi

CARMINE COLUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82401D
Indirizzo	VIA UNGHERIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via UNGHERIA 2 - 71030 CARLANTINO FG

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82402E



Indirizzo

VIA . MANZONI, 59 CELENZA VALFORTORE 71035
CELENZA VALFORTORE

Edifici

- Via ALESSANDRO MANZONI 59 - 71035
CELENZA VALFORTORE FG

SUOR MARIA GARGANI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA82403G

Indirizzo

VIA CAIROLI S. MARCO LA CATOLA 71030 SAN MARCO
LA CATOLA

Edifici

- Via CAIROLI s,n.c. - 71030 SAN MARCO LA
CATOLA FG

VIA CROCE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA82405N

Indirizzo

VIA DELLE SCUOLE VOLTURINO 71030 VOLTURINO

Edifici

- Via DELLE SCUOLE 1 - 71030 VOLTURINO FG

PIAZZA LIBERTA'12 (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA82406P

Indirizzo

PIAZZA LIBERTA'12 MOTTA MONTECORVINO 71030
MOTTA MONTECORVINO

Edifici

- Piazza ALDO MORO snc - 71030 MOTTA
MONTECORVINO FG



PADRE PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82401P
Indirizzo	VIA A. MANZONI, 59 CELENZA VALFORTORE 71035 CELENZA VALFORTORE

Edifici

- Via ALESSANDRO MANZONI 59 - 71035
CELENZA VALFORTORE FG

Numero Classi	5
Totale Alunni	52

SS. ANNUNZIATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82402Q
Indirizzo	VIA SVEZIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO

Edifici

- Via SVEZIA SNC - 71030 CARLANTINO FG

Numero Classi	5
Totale Alunni	34

DOTT. EUGENIO CIPRIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82403R
Indirizzo	VIA CAIROLI - 71030 SAN MARCO LA CATOLA

Edifici

- Via CAIROLI s,n.c. - 71030 SAN MARCO LA
CATOLA FG

Numero Classi	4
---------------	---



Totale Alunni 24

VOLTURINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE82405V

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE, 1 VOLTURINO 71030 VOLTURINO

Edifici

- Via DELLE SCUOLE, 1 - 71030 VOLTURINO FG

Numero Classi 5

Totale Alunni 54

MOTTA MONTECORVINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE82406X

Indirizzo PIAZZA ALDO MORO MOTTA MONTECORVINO 71030
MOTTA MONTECORVINO

Edifici

- Piazza ALDO MORO snc - 71030 MOTTA
MONTECORVINO FG

Numero Classi 5

Totale Alunni 15

GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM82401N

Indirizzo LARGO SAN NICOLA 2 - 71035 CELENZA VALFORTORE

Edifici

- Largo SAN NICOLA 2 - 71035 CELENZA
VALFORTORE FG



Numero Classi 3

Totale Alunni 23

DON ANTONIO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM82402P

Indirizzo VIA SVEZIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO

Edifici

- Via SVEZIA SNC - 71030 CARLANTINO FG

Numero Classi 3

Totale Alunni 17

GIUSEPPE BOZZUTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM82403Q

Indirizzo VIA CAIROLI - 71030 SAN MARCO LA CATOLA

Edifici

- Via CAIROLI s,n.c. - 71030 SAN MARCO LA CATOLA FG

Numero Classi 3

Totale Alunni 9

MONS. SALVATORE SAVASTIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM82404R

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE VOLTURINO 71030 VOLTURINO

Edifici

- Via DELLE SCUOLE, 1 - 71030 VOLTURINO FG



Numero Classi	3
Totale Alunni	39

MOTTA MONTECORVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM82405T
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO MOTTA MONTECORVINO 71030 MOTTA MONTECORVINO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza ALDO MORO snc - 71030 MOTTA MONTECORVINO FG
---------	--

Numero Classi	3
Totale Alunni	6

Approfondimento

Nel corso degli ultimi anni, l'Istituto comprensivo MONTI DAUNI ha visto un alternarsi di dirigenti e reggenti, in virtù di un futuro accorpamento a causa della diminuzione della popolazione scolastica. Precisamente l'Istituto scolastico è stato conferito in reggenza a Dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre sedi negli a.s. 2020-2021 e 2022-2023.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	26

Approfondimento

Nell' a.s. 2022/23 il nostro Istituto si è arricchito di nuove attrezzature multimediali, le SmartTv, le quali sono state installate in tutti i plessi. Occorre, però, potenziare la connessione Wi -Fi e il servizio di supporto tecnologico.

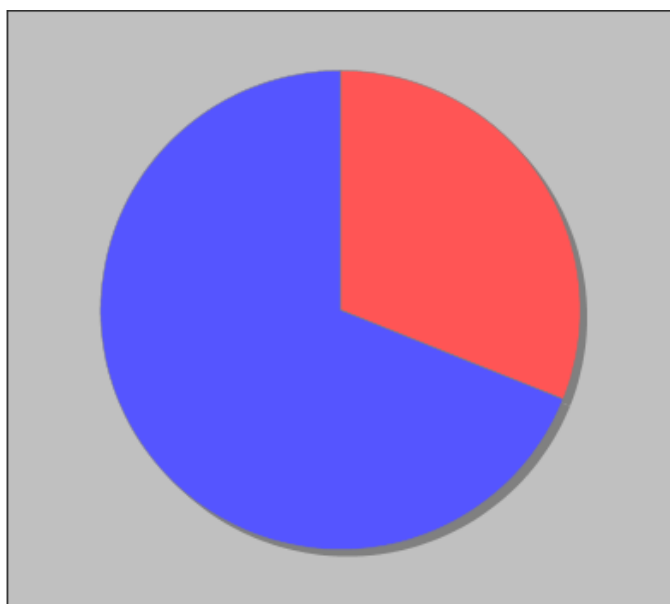


Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	19

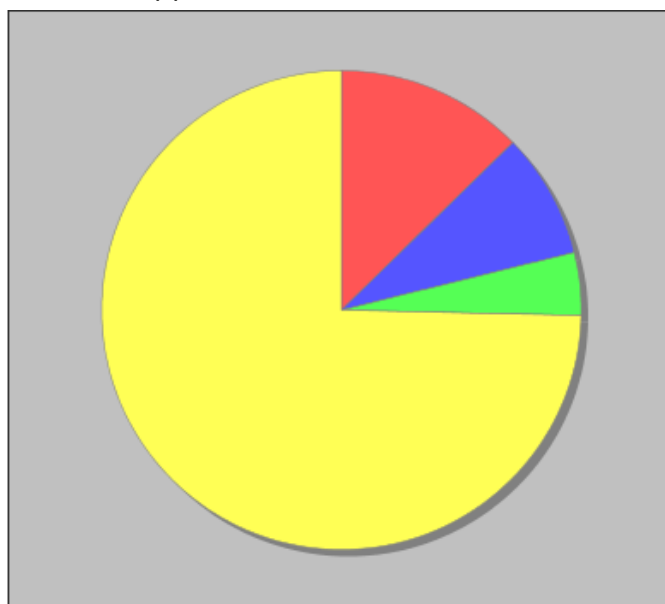
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 71

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 53

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto è in reggenza a causa della diminuzione della popolazione scolastica ed è in attesa di un futuro accorpamento con un'altra sede .



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale alle proprie attitudini e a ciò che il mondo del lavoro richiede. La Scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI. Per migliorare il successo formativo dei propri alunni sarà necessario agire sull'ambiente di apprendimento, affinché, quest'ultimo sia rispondente alle esigenze di un'utenza che predilige sempre più la multimedialità. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo scolastico di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni con BES.

Coerentemente con i risultati del rapporto di autovalutazione (RAV), la Scuola ritiene opportuno affinare una didattica per competenze in maniera tale da migliorare anche le competenze linguistiche e matematiche degli alunni. Inoltre, nell'organizzazione degli interventi di miglioramento (obiettivi di processo), si darà precedenza alla dimensione relativa alle competenze chiave di cittadinanza e alla realizzazione di rubriche di valutazione e prove autentiche per ciascun consiglio di classe e dipartimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc. Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List. Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.



Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante il primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Definire delle rubriche valutative di ciascun alunno al fine di riuscire a definire i progressi nell'acquisizione delle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza alla fine del ciclo di studi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PROGETTO LETTURA

Il progetto lettura "Leggere, emozionarsi e riflettere" ha l'intento di sensibilizzare i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro.

La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Bisogna far capire che il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

Per l'anno scolastico 2022-23 il progetto lettura sarà articolato in due momenti:

1° momento

novembre - febbraio

Adozione del libro "Ero un bullo" di Andrea Franzoso

Collaborazione con la libreria "Kublai" di Lucera (Fg)

Incontro con l'autore

Il Dipartimento di lettere propone l'adozione e la lettura del libro: "Ero un bullo", scritto da Andrea Franzoso, le cui tematiche sono ben attinenti all'insegnamento dell'Educazione civica ed occasione di approfondimento nella maggior parte delle discipline, declinate in uno dei tre nuclei fondanti la legge 20 agosto 2019 n. 92, ovvero l'ambito Costituzione e legalità.

2° momento

marzo-maggio



Prestito bibliotecario con la Biblioteca comunale di San Marco la Catola Lettura di un libro scelto dal catalogo offerto dalla Biblioteca comunale Incontro con l'autore del libro scelto Visita guidata della Biblioteca Comunale di San Marco la Catola presso il Castello ducale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilita' (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc. Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List. Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilita' alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalita', attraverso incontri, testimonianze e attivita' strutturate.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante il primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Definire delle rubriche valutative di ciascun alunno al fine di riuscire a definire i progressi nell'acquisizione delle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza alla fine del ciclo di studi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero e consolidamento

Potenziare percorsi progettuali nell'area linguistica e matematica

○ Ambiente di apprendimento

Interiorizzazione del Regolamento di Istituto, del Protocollo di funzionamento della scuola e del Patto di Corresponsabilità tra le varie componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, ATA)



● **Percorso n° 2: MATEMATICA SENZA FRONTIERE**

Lo scopo principale del progetto è quello di diffondere tra gli alunni l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un pò diversi nella forma da quelli riscontrati a scuola e in grado di suscitare maggiore interesse anche per ciò che nella scuola si fa. I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà, più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Il dipartimento di matematica dell'istituto prevede di iscrivere l'istituto alla competizione matematica senza frontiere

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante il primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Definire delle rubriche valutative di ciascun alunno al fine di riuscire a definire i progressi nell'acquisizione delle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza alla fine del ciclo di studi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'uso di compiti autentici e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale della Scuola integrato con il curricolo di Ed. Civica



Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero e consolidamento

Potenziare percorsi progettuali nell'area linguistica e matematica

○ Ambiente di apprendimento

Interiorizzazione del Regolamento di Istituto, del Protocollo di funzionamento della scuola e del Patto di Corresponsabilità tra le varie componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, ATA)

● Percorso n° 3: "FERMO DIDATTICO"

L'articolo 6 del Decreto legislativo n.62 del 2017 specifica che "a seguito della valutazione periodica ... la scuola ... nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento". Nello specifico il nostro Istituto ha individuato quali Azioni di Miglioramento l'"Attività di Recupero - Fermo Didattico", attività da attuarsi dopo gli scrutini del primo quadrimestre, mediante linee metodologiche che privilegino attività procedurali in grado di coinvolgere attivamente lo studente nel processo di apprendimento. La progettazione verrà svolta tra il primo ed il secondo quadrimestre. Con l'attivazione della "pausa didattica" si segna il passo nello sviluppo del programma, favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze. Inoltre il superamento del gruppo classe può permettere diversificate occasioni di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro al fine di creare un ambiente scolastico più inclusivo. A tal fine verranno promossi - dove possibile - setting d'aula più dinamici, come le classi aperte: saranno coinvolti alunni di diverse classi in attività laboratoriali per classi parallele anche dei diversi plessi. Inserire nella didattica momenti istituzionalizzati in cui gli alunni possano lavorare interclasse, può infatti diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di



incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc. Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List. Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante il primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Definire delle rubriche valutative di ciascun alunno al fine di riuscire a definire i progressi nell'acquisizione delle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza alla fine del ciclo di studi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso di compiti autentici e rubriche valutative coerenti con il curriculum verticale della Scuola integrato con il curriculum di Ed. Civica

Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero e consolidamento

Potenziare percorsi progettuali nell'area linguistica e matematica

○ Ambiente di apprendimento

Interiorizzazione del Regolamento di Istituto, del Protocollo di funzionamento della scuola e del Patto di Corresponsabilità tra le varie componenti scolastiche (alunni,



docenti, genitori, ATA)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto intende incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica al fine di intervenire nelle modalità organizzative e comunicative, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi. Pertanto, gli elementi di innovazione riguarderanno in modo particolare:

- Registro elettronico
- Segreteria digitalizzata
- digitalizzazione della modulistica tramite segreteria digitale.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Funzionigramma del nostro Istituto rappresenta la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'istituzione stessa con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce un allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde ad una mappa che riassume "chi", "fa cosa", "in relazione a chi", aggiungendo una descrizione dei compiti e delle funzioni svolte dai diversi soggetti.

Allegato:

FUNZIONIGRAMMA_2022-23_PROT.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Il nostro Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, attraverso l'utilizzo di format, piattaforme e applicazioni innovative per una didattica attiva e partecipativa e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi.

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso:

- utilizzo del registro elettronico: tale strumento è ormai correntemente utilizzato da diversi anni, con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori e alunni possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica;
- sito web della scuola: in una veste completamente rinnovata il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto (alunni, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo, ecc) possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora;
- cablaggio e nuova strumentazione multimediale in modo da garantire nel prossimo futuro una risposta adeguata all'utilizzo massiccio di dispositivi multimediali fissi e mobili, strumenti innovativi d'ausilio alla didattica d'aula;
- piano di acquisto di nuovi strumenti multimediali, come SMART-TV.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



La valutazione degli studenti è sicuramente uno degli aspetti più importanti e delicati del mestiere dell'insegnante. Un processo complesso, in cui tanti fattori entrano in gioco. Valutare significa esprimere un giudizio sia sull'efficacia dell'attività didattica del docente, sia sul raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi preposti. La valutazione costituisce un elemento fondamentale per le programmazioni didattiche, in cui si determinano e si verificano i reali livelli di apprendimento o di crescita dell'alunno rispetto agli obiettivi scolastici da raggiungere. Ai sensi dell'articolo 1 del D.lgs n. 62 del 2017 la valutazione:[...]ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Pertanto, all'interno del Collegio dei docenti sono istituiti dei Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari che stabiliscono criteri specifici per ciascuna disciplina scolastica. Sono i docenti che compongono i Dipartimenti a concordare i vari parametri, il numero e le tipologie di verifiche da effettuare, la realizzazione di rubriche di valutazione e prove autentiche per ciascun consiglio di classe.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La finalità generale del progetto è la prevenzione della dispersione scolastica, attraverso l'individuazione di strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

L'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse.

I destinatari finali sono prioritariamente gli alunni della Scuola secondaria di primo grado che si trovano in situazione di fragilità socio-familiare, che presentano difficoltà sul piano dell'integrazione scolastica e con alti tassi di fragilità degli apprendimenti, sulla base dei dati Invalsi.

Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi individualizzati, in orario curriculare ed extra curriculare, per alunni fragili negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali;
- percorsi di formazione per i docenti (esempio: Il disagio dell'alunno nel gruppo-classe: prevenire l'insuccesso formativo attraverso l'individuazione delle situazioni di difficoltà e l'intervento socio-relazionale sul gruppo; Le difficoltà dell'apprendimento: strumenti di analisi e strategie di intervento; Nuove metodologie didattiche;)
- incontri di sostegno al ruolo genitoriale
- attivazione di laboratori teatrali, musicali e sportivi, extracurricolari rivolti a tutto il gruppo classe



Aspetti generali

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur, finanziamenti europei, PON e, a volte, con il contributo delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate, i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza. Le attività proposte possono svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- potenziamento di attività motoria
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e benessere
- legalità ed educazione stradale

In alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione.

I viaggi di istruzione si effettuano, generalmente, verso la fine dell'anno scolastico e vengono organizzati tenendo in considerazione la programmazione specifica di ciascuna classe.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARMINE COLUCCI	FGAA82401D
GIANNI RODARI	FGAA82402E
SUOR MARIA GARGANI	FGAA82403G
VIA CROCE	FGAA82405N
PIAZZA LIBERTA'12	FGAA82406P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PADRE PIO	FGEE82401P
SS. ANNUNZIATA	FGEE82402Q
DOTT. EUGENIO CIPRIANI	FGEE82403R
VOLTURINO	FGEE82405V
MOTTA MONTECORVINO	FGEE82406X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI PASCOLI	FGMM82401N
DON ANTONIO ROMANO	FGMM82402P
GIUSEPPE BOZZUTO	FGMM82403Q
MONS. SALVATORE SAVASTIO	FGMM82404R
MOTTA MONTECORVINO	FGMM82405T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "MONTI DAUNI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARMINE COLUCCI FGAA82401D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI FGAA82402E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SUOR MARIA GARGANI FGAA82403G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA CROCE FGAA82405N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA LIBERTA'12 FGAA82406P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADRE PIO FGEE82401P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SS. ANNUNZIATA FGEE82402Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: DOTT. EUGENIO CIPRIANI FGEE82403R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VOLTURINO FGEE82405V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOTTA MONTECORVINO FGEE82406X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI FGMM82401N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON ANTONIO ROMANO FGMM82402P

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE BOZZUTO FGMM82403Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONS. SALVATORE SAVASTIO FGMM82404R



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOTTA MONTECORVINO FGMM82405T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha provveduto ad integrare nel proprio curriculum l'insegnamento trasversale di Educazione Civica svolto in contitolarità dai docenti e ad aggiornare la programmazione didattica delle singole discipline. Per l'insegnamento di Educazione Civica sono previste 33 ore annue per ogni anno di corso. L'organizzazione didattica di ciascun ordine di scuola prevede la distribuzione delle ore in UDA che vengono sviluppate in parte nel primo e in parte nel secondo quadrimestre. L'insegnamento dell'educazione civica verterà su quattro assi: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Approfondimento



MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA

Allegati:

DISCIPLINE-SCUOLA-PRIMARIA-MONTE-ORE.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "MONTI DAUNI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega Curricolo di Istituto

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI CONSAPEVOLI

L'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E RISPETTO** **DELL'AMBIENTE**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende la necessità di uno sviluppo equo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ AMIAMOCI

La scuola dell'infanzia dell'ISC MONTI DAUNI con questo progetto lancia questa sfida comune e globale: «NON C'È CAMBIAMENTO PIÙ PROFONDO DI QUELLO SOSTENUTO ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE» L' educazione sostenibile include: rispetto e tutela dell'ambiente; obiettivi e le risorse ambientali di vita, città e modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, che sono salute, benessere psico-fisico, uguaglianza tra i soggetti, lavoro dignitoso, la tutela di patrimonio e materiali della



comunità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE COSMICA

A scuola con "Coding" avviamento ai principi fondamentali dell'informatica. Comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica per sviluppare il cosiddetto "pensiero computazionale".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità' (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che



in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● BEACH E VOLLEY SCHOOL - VIAGGIO A SCANZANO JONICO

Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni delle classi terze alla pratica sportiva attraverso un'esperienza che inizia con l'attività motoria a scuola e si conclude con un viaggio a Scanzano Jonico dedicato allo sport dove gli alunni si potranno interfacciare con altre realtà scolastiche e sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni delle classi terze alla pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **JOY OF MOVING**



Progetto motorio rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di Motta Montecorvino; prevede la realizzazione di giochi volti a costruire l'identità personale, a conoscere meglio se stessi e l'altro e ad acquisire un benessere psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Progetto motorio rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di Motta Montecorvino; prevede la realizzazione di giochi volti a costruire l'identità personale, a conoscere meglio se stessi e l'altro e ad acquisire un benessere psico-fisico.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Progetto Nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, volto alla promozione dello sport nella scuola secondaria di 1° grado, mediante l'intervento di tecnici federali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo



Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Conoscenza di nuove pratiche sportive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Progetto rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado; prevede l'adesione alle manifestazioni sportive (corsa campestre, tornei di calcio, pallavolo, basket, atletica leggera) organizzate dall'ufficio scolastico territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza di sé e dell'altro e al rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● “DI CHE COLORE E’ IL VENTO”

In questo progetto si racconta la cecità attraverso l’espedito dei colori e della loro rappresentazione nella mente di chi non vede. Il progetto garantisce “un’istruzione di qualità” inclusiva ed equa e promuove opportunità di apprendimento continuo per tutti, eliminando le diversità di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.



Risultati attesi

Promozione di opportunità di apprendimento continuo per tutti, eliminando le diversità di genere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● "AMIAMOCI

Il progetto, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, ha l'intento di educare al rispetto per l'ambiente e in modo particolare ad un uso più consapevole del consumo dell'ACQUA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "UN ALBERO SPECIALE"

Il progetto intende promuovere la cultura della diversità, il rispetto dei comportamenti culturali altrui e la valorizzazione dell'identità singola e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "BABY BAND DEI MONTI DAUNI"

Il progetto, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, persegue lo scopo di creare un contesto di apprendimento che supporti lo sviluppo dell'autonomia personale e relazionale. Promuove l'utilizzo dei diversi canali sensoriali come strumento di conoscenza e offre ai bambini, in particolare ai bambini con difficoltà, un'opportunità per manifestare i propri talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.



Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti autonomi, responsabili e solidali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● "A SCUOLA DI ATLETICA CON IL PICCOLO PRINCIPE"

Il progetto intende favorire uno sviluppo armonioso del bambino, dandogli la possibilità di esistere come persona unica nella propria originalità e in continua evoluzione. Questo progetto intende offrire le condizioni più favorevoli per comunicare, esprimersi, creare e pensare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Sviluppo delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **CHE EMOZIONE I COLORI!**



L'obiettivo del progetto è, principalmente, saper riconoscere e padroneggiare le proprie emozioni, mettendo in campo comportamenti socialmente adeguati. I colori vengono presentati attraverso lo storytelling che ha come protagonista Draghetto, il personaggio guida, che scopre e osserva i colori leggendoli in chiave emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti socialmente adeguati.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "FACCIAMO YOGA CON DRAGHETTO"

Il progetto mira a promuovere percorsi educativo- didattici inclusivi basati sulla metodologia laboratoriale. La drammatizzazione delle storie proposte avviene attraverso semplici sequenze di Asana (posizioni yoga) durante le quali i bambini imitano, seguendo l'esempio dell'insegnante, le posizioni degli animali, delle piante e degli elementi naturali che ci circondano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili e adeguati ai vari contesti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● ERASMUS TH ATRE LE PETIT PRINCE de Saint-Excup ry

La rappresentazione teatrale a cui parteciperanno gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado   tratta dal libro "Il piccolo principe", una favola moderna sul senso della vita e dei legami, un racconto senza tempo sulla solitudine e sull'amicizia. La peculiarit  del Piccolo Principe risiede nel rimanere, al di l  del clima di tenerezza e dell'esplosione di vita che rappresenta, la favola ostinata dell'enigma e dei valori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche nella lingua francese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Compagnia teatrale

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

● "LA LETTERATURA IN SCENA"

L'obiettivo del progetto "La letteratura in scena" sarà quello di favorire una più diretta contestualizzazione del materiale di studio presente nei consueti piani di lavoro, suscitando un approccio nuovo e più dinamico nei confronti di tematiche e autori solitamente "subiti" dagli allievi. Infatti il teatro crea un approccio alternativo alla letteratura, molto più piacevole e coinvolgente, pertanto i linguaggi teatrali si prestano perfettamente alla realizzazione delle attività laboratoriali (letture animate, esperienze di scrittura creativa). In questo modo, la Letteratura si animerà, diverrà essa stessa personaggio teatrale, attrice, che si racconterà al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a promuovere stili di vita e di apprendimento positivi, nonché la partecipazione consapevole e responsabile alle attività di gruppo, l'arricchimento del bagaglio culturale dell'alunno e il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO LETTURA "LEGGERE, EMOZIONARSI E RIFLETTERE"

Il progetto lettura "Leggere, emozionarsi e riflettere" ha l'intento di sensibilizzare i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc. Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List. Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante il primo ciclo d'istruzione



Traguardo

Definire delle rubriche valutative di ciascun alunno al fine di riuscire a definire i progressi nell'acquisizione delle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza alla fine del ciclo di studi

Risultati attesi

Acquisizione della consapevolezza che la lettura è uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri; aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (autori dei libri letti).

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO : "CROCUS" Un fiore per ricordare, un fiore per sperare.

La partecipazione al Progetto Crocus rappresenta un modo concreto per presentare ai bambini/ragazzi l'Olocausto e sensibilizzarli sui pericoli del razzismo e di tutte le forme di



pregiudizio e discriminazione. Impareranno l'importanza dell'inclusione e del rispetto di tutte le persone a prescindere dell'etnia, dalla disabilità, dall'orientamento sessuale o fede religiosa. L'organizzazione Holocaust Education Ireland fornisce bulbi di crochi gialli da piantare in autunno in ricordo del milione e mezzo di bambini ebrei che sono deceduti durante l'Olocausto e delle migliaia di bambini che sono stati vittime delle atrocità naziste. Questo fiore giallo evoca il colore della Stella di David che le persone ebreie dovevano indossare durante il regime nazista e i crochi fioriscono nel periodo della Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.



Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore sensibilità sui pericoli del razzismo e di tutte le forme di pregiudizio e di discriminazione; comprendere l'importanza dell'inclusione e del rispetto di tutte le persone, a prescindere dall'etnia, dalla disabilità, dall'orientamento sessuale o fede religiosa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica giardino scolastico

● EASY ENGLISH

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

Risultati attesi

La prospettiva educativa - didattica del progetto è tesa al raggiungimento di abilità di ascolto, comprensione e familiarizzare dei significati di una lingua diversa alla propria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● "PROGETTO eTwinning"

Attraverso la piattaforma digitale eTwinning,* le classi partecipanti entreranno in contatto con classi di coetanei di scuole dell'Unione Europea (Spagna, Portogallo, PoloniaRomania, Albania, Turchia, ecc.) e intraprenderanno con loro una comunicazione virtuale, per esempio scambiandosi e-mail, condividendo immagini e materiali audio e video, partecipando a videoconferenze. La lingua di comunicazione sarà l'inglese, impiegato in un contesto autentico e coinvolgente. L'oggetto sarà la presentazione di sé stessi, il confronto delle proprie abitudini con quelle di coetanei europei e la riflessione su specificità culturali e elementi in comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che



in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Confrontarsi con coetanei europei e riflettere su specificità culturali ed elementi in comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Nell'ambito della funzione orientativa è stato elaborato il percorso formativo "CONOSCERE PER



SCEGLIERE" rivolto agli alunni delle classi terze del nostro istituto. Il progetto si propone di realizzare un intervento finalizzato a ridurre o eliminare il rischio di compiere scelte sbagliate. Di conseguenza l'attività di orientamento avrà lo scopo di aiutare lo studente ad acquisire consapevolezza della realtà, ad auto-orientarsi sotto l'aspetto emotivo, sociale e cognitivo, per arrivare con serenità alla scelta della direzione scolastica da intraprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Capacità di riflessione per intraprendere percorsi adatti alle proprie capacità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "LA SCUOLA" il giornalino di Istituto

Il progetto intende sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà. Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi. Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano. Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto. Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata. Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico -grafico e infine favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio di informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilita' (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2);

ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilita' alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalita', attraverso incontri, testimonianze e attivita' strutturate.

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità creative, espressive, collaborative degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● MORE ENGLISH FOR ...HAPPY ENGLISH DAY

Il progetto rivolto a tutte le classi quinte della scuola primaria mira all'ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative, all'ampliamento delle proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e ad operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto. L'esperienza progettuale intende anche creare momenti di collaborazione e interazione tra tutti gli studenti della classi terminali della scuola primaria. □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità' (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di



Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.
Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze linguistiche e sociali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Risorsa esterna

● LET'S START

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità' (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

La prospettiva educativa - didattica del progetto è tesa al raggiungimento di abilità di ascolto, comprensione e familiarizzare dei significati di una lingua diversa alla propria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● **LET'S LEARN ENGLISH TOGETHER**

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una



seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.



Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

La prospettiva educativa - didattica del progetto è tesa al raggiungimento di abilità di ascolto, comprensione e familiarizzare dei significati di una lingua diversa alla propria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "ENGLISH WITH FUN"

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.



Risultati attesi

La prospettiva educativa - didattica del progetto è tesa al raggiungimento di abilità di ascolto, comprensione e familiarizzare dei significati di una lingua diversa alla propria.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “MOTORIAMENTE” Progetto di Educazione motoria

Il progetto intende contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA), promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ), sviluppare la sfera comunicativa ed espressiva attraverso la conoscenza del proprio corpo, dello spazio circostante e dell'utilizzo di attrezzi sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **"MATEMATICA SENZA FRONTIERE"**

Lo scopo principale del progetto è quello di diffondere tra gli alunni l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi nella forma da quelli riscontrati a scuola e in grado di suscitare maggiore interesse anche per ciò che nella scuola si



fa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List.

Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle



problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante il primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Definire delle rubriche valutative di ciascun alunno al fine di riuscire a definire i progressi nell'acquisizione delle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza alla fine del ciclo di studi

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni allo studio delle materie scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS (scuola primaria)



Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Contribuisce alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; aumenta il tempo attivo dei bambini con proposte innovative, quali le pause attive e le attività per il tempo libero; motiva le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo; favorisce la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Acquisizione di corretti e sani stili di vita e miglioramenti nella sfera dell'inclusione sociale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “MISSIONE CULTURA. I monumenti adottati dalle scuole italiane fari di luce nel deserto”

Il progetto prevede la partecipazione all' VIII° Concorso Nazionale “Missione cultura. I monumenti adottati dalle scuole italiane fari di luce nel deserto” indetto dalla Fondazione Napoli Novantanove in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e della Cultura. Per la partecipazione al Concorso gli alunni hanno deciso di “adottare” il monumento simbolo di Celenza Valfortore: il palazzo baronale dei Gambacorta. Un edificio risalente alla fine del XV° secolo da loro mai visitato e di cui sanno poco. I ragazzi desiderano conoscerne la storia artistica, culturale, storica e civile al fine di fare motivo di educazione permanente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Acquisire conoscenza e valorizzare il proprio territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● FERMO DIDATTICO

L'articolo 6 del Decreto legislativo n.62 del 2017 specifica che "a seguito della valutazione periodica ... la scuola ... nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento". Nello specifico il nostro Istituto ha individuato quali Azioni di Miglioramento l'"Attività di Recupero - Fermo Didattico", attività da attuarsi dopo gli scrutini del primo quadrimestre, mediante linee metodologiche che privilegino attività procedurali in grado di coinvolgere attivamente lo



studente nel processo di apprendimento. La progettazione verrà svolta tra il primo ed il secondo quadrimestre. Con l'attivazione della "pausa didattica" si segna il passo nello sviluppo del programma, favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc. Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read. che in List. Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza



responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante il primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Definire delle rubriche valutative di ciascun alunno al fine di riuscire a definire i progressi nell'acquisizione delle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza alla fine del ciclo di studi

Risultati attesi

Migliorare e/o potenziare le competenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● DONO D'AMORE

L'attività progettuale elaborata per un periodo dell'anno particolare: IL NATALE, intende promuovere: • LA CULTURA DELLA DIVERSITA' • IL RISPETTO DEI COMPORTAMENTI CULTURALI ALTRUI • LA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' SINGOLA E COLLETTIVA attraverso un impegno comunitario volto al concreto aiuto di chi è in difficoltà, quale la comunità delle MISSIONI PADRE PIO CIAD - CENTRAFICA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.



Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti positivi e socialmente aperti al rispetto di ogni cittadino del nostro pianeta.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "LA VERA MUSICA E' TRA LE NOTE

Nella Scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la musica è occasione per conoscersi, per socializzare, per inserirsi in un ambiente nuovo, ma è anche strumento attraverso il quale sviluppare capacità espressive e costruire la propria Identità musicale. Le dimensioni maggiormente coinvolte sono la dimensione "dell'espressione del sé" e la dimensione "dell'esperienza". Proprio per questo è importante che le attività musicali siano correlate insieme alle altre attività e proposte all'interno di un progetto di scuola, di uno sfondo integratore comune più che svolte come percorso unico, come una disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza responsabile.

Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate.

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di "crescere con la musica", ampliando la conoscenza di sé, lo sviluppo della sfera affettivo-relazionale, sociale e psico-motoria, nonché contribuire alla stimolazione dell'immaginazione e della creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “DIFFERENZIO E MI DIFFERENZIO # IL FUTURO CHE VORREI #”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto mira allo sviluppo di una conoscenza ambientale per la salvaguardia del territorio e, in particolare, alla consapevolezza che una buona gestione dei rifiuti può prevenire grosse conseguenze ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● PIANTA LA PIANTA: coltiviamo amicizie in un orto-giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto darà l'opportunità di maturare una più consapevole sensibilità ecologica, attraverso l'esperienza diretta e la conoscenza dei ritmi lenti della natura e dei suoi cicli legati alle stagioni, al fine di comprendere l'importanza della cura e rispetto di essi, a cui dovrebbero essere improntati il nostro esserci ed agire.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE SU
INFORMAZIONI E DATI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI
CONTENUTI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RISOLVERE I PROBLEMI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "MONTI DAUNI" - FGIC82400L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Per i bambini in uscita la scuola adotta un Protocollo osservativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo verticale, l'organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. La responsabilità educativa legati agli aspetti trattati è propria dell'intero consiglio di classe; a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.



3. Cittadinanza digitale

La normativa prevede che il voto di Educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva. Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al coordinatore nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime, quindi, una valutazione quadrimestrale che tiene conto anche dell'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIVICA MONTI DAUNI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea di un campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta. Nella scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e non solo spazio di apprendimento. La progettazione educativa viene condivisa collegialmente e i plessi realizzano una elaborazione comune, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali; il vissuto del bambino, la realtà che lo circonda, testi letterari, scientifici per l'infanzia rappresentano il punto di partenza. La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di plesso. La scuola dispone di uno strumento di osservazione DIARIO DI BORDO, che permette di osservare tutti i bambini e verificare se abbiano raggiunto tramite degli indicatori, le competenze necessarie per proseguire il loro percorso formativo. Inoltre la scuola dell'Infanzia vanta un progetto di continuità con la scuola primaria che ogni anno va definendosi e consolidandosi sempre più.

Allegato:

griglie infanzia MONTI DAUNI.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (DPR 249/98 art.2). Nella legge del 30 ottobre 2008, n. 169 i criteri essenziali per una valutazione di qualità vengono esplicitati:

- nella finalità formativa;
- nella validità, attendibilità, accuratezza, nella trasparenza e nell'equità;
- nella coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum;
- nella considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- nel rigore metodologico delle procedure;
- nella valenza informativa.



Allegato:

griglieprimariasecondariaMONTIDAUNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione

di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio del Consiglio stesso nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo,



questa partecipazione deve “confluire” su un’unica posizione e quindi il loro voto all’interno del Consiglio di classe vale “uno”, per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In un contesto scolastico ciascun alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e i propri limiti con quelli altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni esclusive, alunni che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi, i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si definiscono in modo particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". Il nostro Istituto considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e si adopera affinché l'azione didattica - educativa sugli alunni con bisogni educativi speciali sia anche inclusiva.

Il Piano Annuale per l'inclusione (P.A.I.) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, si vuole contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare espressione e singolarità. Nel Piano Annuale per l'Inclusività vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado d'inclusività dell'Istituto. Il Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro dinamico, pertanto sarà soggetto a modifiche e/o integrazione. Il presente Piano, redatto dal GLI, a cura della referente per l'Inclusione, Anna Lucia Torella, su delega del DS, viene sottoposto all'attenzione del Collegio dei docenti, che all'unanimità lo approva diventando parte integrante del PTOF.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. IL PEI: a) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; b) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; c) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; d) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; e) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; f) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento



degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. L'Istituto : - Organizza una riunione all'inizio dell'anno scolastico con gli insegnanti di sezione/classe, i genitori, il dirigente scolastico e/o il coordinatore scolastico, le figure socio-sanitarie di riferimento, le eventuali figure educative. - Prevede l'eventuale aggiornamento del P.E.I. in itinere, qualora se ne verifichi la necessità. - Garantisce le forme di assistenza di base necessarie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

A livello scolastico opererà il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno. Il PEI viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in "presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Lo studente e le sue necessità sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità. Si parla sempre più di "corresponsabilità" nel progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione in decimi/competenze va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni messe in atto per perseguire le finalità dell'area che attiene la Continuità e l'Orientamento si avvalgono della collaborazione e del supporto di personale qualificato, psicologi dell'orientamento e dell'età evolutiva, attivando servizi specifici per la scelta scolastica e, soprattutto, per l'orientamento della persona. Si attiveranno, inoltre, forme di collaborazione tra i docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado con la scuola secondaria di secondo grado. Il nostro Istituto contempla anche forme di educazione domiciliare, l'intera documentazione è disponibile presso i nostri uffici.



Aspetti generali

Organizzazione

Strumenti privilegiati per l'attuazione degli indirizzi di gestione e amministrazione sono la direttiva del DS al DSGA, il Programma Annuale e la Contrattazione di Istituto. Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli organi collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta Formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti devono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola ogni giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona - La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
2. Equità della proposta formativa
3. Imparzialità nell'erogazione del servizio
4. Significatività degli apprendimenti
5. Qualità dell'azione didattica - Bisogna potenziare la condivisione di standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, nonché sviluppare il curricolo verticale. Potenziare per tutte le discipline la didattica laboratoriale. Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale, tutoraggio tra pari. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento. Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità sociale.
6. Partecipazione e collegialità - Si devono coinvolgere tutte le componenti scolastiche nei processi di



elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Bisogna sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti, famiglie e territorio, creando il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola. È necessario procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum verticale, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

7. Continuità e Orientamento - Bisogna perseguire strategie di continuità. Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

8. Apertura e interazione col territorio - Si deve favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete e simili tra scuole e tra scuola, enti locali e associazioni per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, come pure partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

9. Efficienza e trasparenza - Vanno attivate azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola, famiglia e territorio a cura di tutto il personale. Si deve favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità. Bisogna improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. Si deve gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.l. 129/2018), con la dovuta trasparenza, nella ricerca dell'interesse primario della scuola. Vanno semplificate le procedure amministrative e bisogna implementare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

10. Qualità dei servizi - Bisogna: potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti; sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi; individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON; realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto. Predisporre progetti per accedere ai fondi europei, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa.

11. Formazione del personale - Bisogna: definire proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità tra cui il miglioramento delle metodologie di insegnamento di Italiano, Matematica e Inglese. Necessari anche l'approfondimento del tema della valutazione, la



formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze e della didattica innovativa con l'utilizzo delle tecnologie digitali, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo alle competenze trasversali; organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, della DSGA e della DS.: organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale; promuovere la valorizzazione del personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

12. Sicurezza - Bisogna: promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti; promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti; promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy (DGPR - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori, individuati dal Dirigente Scolastico, costituiscono la struttura di supporto organizzativo, gestionale, amministrativo per il governo efficace ed efficiente della scuola. I Collaboratori del D.S., per le fasi esecutive dei loro compiti, si possono avvalere della collaborazione del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, ben individuati per ogni compito e con responsabilità dirette, previo accordo con il D.S.G.A. Le funzioni sono: - Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'I.C. MONTI DAUNI, - Coordinamento delle funzioni strumentali all'offerta formativa, dei referenti di plesso e dei coordinatori per ordine di scuola; □-Cura dei rapporti con gli EE.LL., con l'utenza interna ed esterna in materia di sicurezza sul posto di lavoro (L. 626/94); □-Cura dei rapporti con l'ASL di appartenenza dell'I.C.; □ -Preparazione, su indicazione del D.S., della documentazione utile per gli Organi Collegiali; □-Cura dei rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità. -Organizzazione e, in caso di necessità, variazione del piano annuale delle

2



attività. -Coordinamento e vigilanza sul servizio mensa; □- Collaborazione con il D.S. e con i Responsabili per la gestione dell'emergenza in caso di necessità; □ -Controllo delle assenze dei docenti dalle riunioni previste nel Collegio dei docenti; □- Cura gli adempimenti organizzativi in caso di indizione di sciopero; □ -Verifica l'adesione del personale docente o A.T.A alle assemblee sindacali; □ -Collabora nella predisposizione delle circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie; □-Cura la ricezione e lo smistamento della corrispondenza in caso di assenza o impedimento del D.S. -Partecipa alle riunioni di Staff con le Funzioni strumentali e /o i referenti di Plesso e/o i responsabili di progetto; □-Cura la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo, per i successivi adempimenti Collegiali e Amministrativi; □-Deleghe: Presidenza delle riunioni degli Organi Collegiali, in caso di assenza o impedimento del D.S. -Cura la concessione di permessi retribuiti e ferie in caso di assenza e/o impedimento del DS; -Firma delle circolari interne rivolte agli alunni, ai docenti e alle famiglie; □-Organizzazione didattica dell'orario.

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali sono le risorse culturali messe a disposizione del gruppo docente per orientare e supportare la sua crescita professionale e l'innovazione educativo-didattica. Si tratta di definire un microsistema professionale di supporto ai genitori e al territorio, agli studenti, al singolo e al gruppo di docenti, a sostegno dell'innovazione sul piano educativo - didattico. FUNZIONI AREA A:Didattica Progettazione Ed. Ambientale -

8



Pianifica e coordina gli incontri con i presidenti delle interclassi/intersezioni; - Aggiorna e integra il P.T.O.F. in sinergia con le altre FF.SS.; - Elabora il Mini P.T.O.F; - Revisiona il curricolo verticale alla luce delle nuove Indicazioni ministeriali; - Predisporre strumenti di lavoro per la progettazione di classe; - Coordina, con le altre FF.SS. progetti interni alla scuola e progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola; - Promuove le proposte extracurricolari; - Coordina le attività del piano della progettazione extracurricolare e dell'attività didattica ordinaria.

FUNZIONI AREA B: Continuità ed Orientamento:
Infanzia/Primaria/Secondaria di 1° grado

Rapporti con il Territorio Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate Coordinamento Attività Culturali (spettacoli cinematografici / teatro/lab. musicali / concorsi) - Coordina con le altre FF.SS. progetti sia interni alla scuola sia di intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola; - Coordina le attività di continuità; - Stabilisce una comunicazione efficace con i docenti dei diversi gradi di scuola per l'individuazione degli elementi di continuità; - Pianifica e coordina gli incontri in continuità; - Progetta attività di raccordo tra le classi ponte; - Coordina le attività ponte e ne favorisce l'organizzazione; - Cura gli incontri con i genitori nel periodo delle iscrizioni; - Informa il collegio sui momenti di continuità per favorirne la partecipazione; - Coordina le attività della commissione continuità; - Promuove e coordina iniziative volte all'educazione alla salute; - Coordina attività specifiche che hanno risonanza e visibilità sul territorio (mostre, spettacoli, eventi, ...); -



Raccoglie e coordina le proposte di uscite didattiche e la documentazione predisposta dai singoli consigli di classe; - Redige un calendario coordinato per lo svolgimento di viaggi, visite guidate e uscite didattiche; - Coordina e controlla l'organizzazione di viaggi, visite guidate e uscite didattiche; - Coordina attività sul territorio (spettacoli, cinema, teatro, concorsi ...);

FUNZIONI AREA C: Accoglienza, Intercultura, Integrazione Progetti Curricolari per l'Inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Educazione alla Legalità - Cura i rapporti con le strutture socio-sanitarie e contribuisce alla compilazione della modulistica prevista dalla normativa; - Predisporre strumenti per monitorare mensilmente la frequenza degli alunni diversamente abili; - Predisporre le schede per l'organico ed aggiorna il portale per la disabilità; - Elabora il piano annuale dell'inclusività; - Sostituisce il D.S. nei gruppi di lavoro H in caso di impossibilità dello stesso; - Coordina la Programmazione e l'integrazione degli alunni diversamente abili; - Coordina gli educatori del piano di zona; - Promuove e coordina, in collaborazione con i consigli di interclasse e intersezione, tutte le azioni di progettazione didattica per prevenire il disagio (azioni di accoglienza e Intercultura, integrazione degli alunni stranieri e B.E.S.); - Cura le relazioni con l'USR e UST, gli enti e le associazioni in rete per la prevenzione e lotta al disagio e alla dispersione scolastica; - Promuove iniziative di educazione alla legalità; - Collabora e partecipa ai momenti di verifica con le altre FF.SS. e con lo staff. - Cura l'organizzazione delle attività contro



bullismo-cyberbullismo FUNZIONI AREA
D:Valutazione (interna ed esterna)
Autovalutazione d'Istituto Formazione docenti
Comunicazione (anche attraverso le nuove tecnologie) - Gestisce, cura e coordina la valutazione interna ed esterna dell'istituto; - Cura, coordina e monitora le prove di verifica d'italiano e matematica (ingresso, intermedie e finali) per tutte le classi; - Cura, coordina e monitora le prove di verifica finali (italiano e matematica) per le classi quinte in continuità con la scuola secondaria di primo grado; - Coordina, con l'ufficio di segreteria, le attività dell'INVALSI; - Verifica i percorsi laboratoriali in atto; - Rileva i bisogni formativi dei docenti e predispone un piano di formazione; - Collabora e partecipa ai momenti di verifica con le altre FF.SS. e con lo staff. - Supporta la segreteria e il D.S. durante le procedure amministrative degli scrutini.

Capodipartimento

Il coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e, per questo motivo, tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Le sue funzioni sono: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti; - media eventuali conflitti; - porta avanti istanze innovative; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prende parte alle riunioni dei

4



	<p>coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ I Responsabili di plesso svolgono le seguenti funzioni: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Dirigente scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il Regolamento d'Istituto sia applicato; - informare il Dirigente scolastico per raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola; - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	10
Responsabile di laboratorio	<p>La consegna, l'utilizzo, la custodia dei sussidi didattici e dei laboratori compete ai Docenti Referenti Responsabili di laboratorio nominati</p>	6



sub-consegnatari dei beni a loro affidati con atto formale del Dirigente Scolastico, così come la gestione e la calendarizzazione dell'accesso ai laboratori. Il Responsabile del Laboratorio gestisce e coordina l'uso del laboratorio da parte dei docenti, vigila sulla corretta conservazione ed uso dei beni in carico al laboratorio, produce a fine mandato un report informativo sull'utilizzo dello stesso.

Animatore digitale

L'animatore digitale svolge le seguenti funzioni: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Il Referente dell'Educazione civica promuove e coordina la progettazione e l'organizzazione dei progetti inerenti l'area.

1



Nucleo Autovalutazione d'Istituto	<p>Il Nucleo Valutativo ha i seguenti compiti: □ Redigere il R.A.V. d'Istituto, secondo il modello ministeriale raccordandosi con le diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari; □ Monitorare e valorizzare le risorse professionali (corsi effettuati dai docenti, competenze, titoli); □ Progettare e organizzare attività di Autoanalisi d'Istituto, valutazione delle attività del P.T.O.F.; □ Riformulare indicatori/criteri di valutazione per l'anno scolastico in corso; □ Valutare le attività curriculari ed extracurricolari d'Istituto per l'anno scolastico in corso.</p>	10
-----------------------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di insegnamento e affiancamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di insegnamento e supporto alle pluriclassi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della disciplina e potenziamento strumento musicale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Direttore dei servizi generali e amministrativi, oggetto di rinnovato interesse e ampliamento in termini di compiti e responsabilità, assume un'importanza cruciale nella gestione delle istituzioni scolastiche. In termini di competenze e attività, il DSGA rappresenta sicuramente un unicum nella Pubblica Amministrazione: spazia dalla materia giuridica (diritto amministrativo, diritto del lavoro, normativa sulla sicurezza, norme sulla privacy, etc) all'ambito contabile (per il supporto e/o la redazione diretta dei documenti contabili), passando per le competenze negoziali (codice degli appalti), competenze relazionali e di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di tutto il personale A.T.A., alle competenze in materia fiscale, fino alla gestione dei beni mobili e degli inventari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [La scuola utilizza il registro elettronico: AXIOS](#)

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <http://www.isc-montidauni.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Teatro Opera San Giuseppe di Lucera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Università degli Studi del Molise**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Biblioteca Comunale San Marco la Catola**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Privacy

L'obbligatorietà della formazione è prevista a prescindere dai dati personali trattati; essa, dunque, coinvolge tutti i soggetti afferenti ad ogni singolo istituto scolastico. Il MIUR, con la prima fase iniziale, al fine di indicare delle priorità per l'adempimento normativo, limitava la formazione a poche figure del personale scolastico. Successivamente ha più volte sottolineato, nelle varie occasioni istituzionali l'importanza della formazione privacy per tutto il personale. La nostra formazione prepara il personale scolastico al trattamento dei dati personali che per loro natura nell'ambito scolastico sono a rischio, poichè per la maggioranza dei casi riguardano i minori e la dignità degli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative

I docenti, oggi più che mai, devono saper predisporre, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. La nostra formazione mira ad una didattica maggiormente centrata



sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza

La formazione del personale scolastico sulla Sicurezza riveste un aspetto importante e fondamentale alla luce del fatto che le ore dedicate a questa attività sono divenute obbligatorie dal 2008 obbligatoria. In particolare, il D.lgs. 81/08 stabilisce i tempi (le ore dedicate alla formazione del personale) e le modalità di svolgimento. Bisogna precisare che la durata e gli argomenti riguardanti la formazione e l'informazione dei lavoratori sono stabiliti in funzione dei rischi legati al tipo di settore in cui si svolge la mansione. Per la scuola, la norma sulla sicurezza prevede la seguente formazione, suddivisa in due distinte parti, di differente durata: Una formazione generale di durata pari a 4 ore; Una formazione sui rischi specifici di durata pari a 8 ore. Dopo la frequenza di uno dei due suddetti corsi, il lavoratore dovrà sostenere l'esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione. La validità del corso, in entrambi i casi, è quinquennale. Trascorsi i 5 anni, si dovrà partecipare obbligatoriamente ad un corso di aggiornamento di durata non inferiore a 6 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutto il personale scolastico
-------------	-------------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sistema valutativo

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole).

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
------------------------------	---



formazione

competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola